



92



Periodico della FIAB - Amici della Bicicletta
per una città possibile
di Verona

Onlus



Anno XXII-Num.2

RUOTALIBERA

RUOTALIBERA numero 92 - rivista bimestrale - marzo/aprile 2006 (anno XXII num. 2) - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB VR



Inaugurata la nuova sede



I percorsi cicloturistici



7 maggio: Bimbibici



Le gite degli AdB



Marzo, si scalda il clima

Le polveri ci stanno affogando. Affoga con noi tutta la pianura padana mentre, assente il governo nazionale, la Regione Veneto rifiuta di coordinarsi con le altre regioni e di armonizzare l'azione di comuni e province. Così le amministrazioni locali affrontano disordinatamente questa emergenza davanti alla quale i sindaci, da soli, possono poco. Ragione

questa, tuttavia, che non può giustificare da parte di questi ultimi la mancanza di decisioni coraggiose. Per risolvere il problema ci sembra ovvio sia necessario assumere, ai vari livelli, contemporaneamente, svariate iniziative. Molte, quelle più incisive, dovrebbero essere già state adottate dal governo nazionale e da quello regionale: la politica dei trasporti, quella energetica, quella industriale, la tutela del territorio... A livello comunale è evidente che ci si deve concentrare, soprattutto, sul problema del traffico: vanno promossi il mezzo pubblico e la bicicletta, va disincentivato l'uso dell'automobile, devono ritrovare spazio anche i pedoni.

Come contiamo nei prossimi mesi di spingere il comune (e il Parlamento) sempre più su questa linea?

I primi sabati di ogni mese (ritrovo in sede alle 16), **insieme agli "amici di Beppe Grillo"**, organizzeremo una bicicletтата per le vie della città per richiamare tutti alla necessità di investire sulla mobilità sostenibile e ad un uso più razionale del mezzo automobile.

A marzo è in programma S.I.N.D.A.C.O.

(Scampanelliamo Il Nostro Diritto Alla Ciclabilità, Ostrega!): l'occasione che offriamo ogni anno al nostro primo cittadino, nella ricorrenza delle elezioni, per fare un bilancio delle azioni svolte a favore dei ciclisti. Nel 2005 eravamo piuttosto delusi e Paolo Zanotto ci aveva promesso che all'appuntamento del 2006 si sarebbe presentato forte della risoluzione di questi problemi: discontinuità delle piste ciclabili, mancanza di un piano della comunicazione, mancanza dei percorsi diretti, mancato adeguamento dei segnali che ancora non prevedono le bici sulle corsie preferenziali della ZTL (l'ordinanza è del 2003!). Vedremo. L'appuntamento è in piazza Bra (Gran Guardia lato Palazzo Barbieri) alle ore 16 di sabato 18 marzo. Contiamo molto che, come negli anni passati, il sindaco sia disponibile a incontrarci.

Ancora a marzo prenderemo contatto con gli assessori (6) e i consiglieri comunali (15: sia di centro destra che di centro sinistra) che nel 2005 hanno aderito alla nostra associazione. A loro chiederemo di adoperarsi concretamente affinché entro l'anno, fra l'altro:

- sia data continuità alle piste ciclabili (in particolare tra via Pallone e volto San Luca e tra il ponte sul canale Camuzzoni e la stazione Porta Nuova);
- i ciclisti non siano più costretti a seguire gli stessi itinerari previsti per le macchine e - come a Bolzano, Piacenza e Reggio Emilia - siano autorizzati a percorrere, **nelle "Zone 30"**, anche in controsenso le strade a senso unico, e, **in tutta la città**, quando non vi sono alternative ragionevoli, le corsie preferenziali;
- siano costituiti un osservatorio sui furti e uno sugli incidenti che coinvolgano ciclisti e pedoni;
- siano distribuiti alle famiglie due pieghevoli: uno per far conoscere i benefici individuali e collettivi legati all'uso della bici; l'altro per informare ciclisti e automobilisti circa le regole da rispettare e le attenzioni da adottare per ridurre il rischio di inci-

denti durante la circolazione;

- sia potenziato l'organico dell'Ufficio Biciclette.

Nei prossimi mesi, e sino alla vigilia delle amministrative del 2007, daremo ampio riscontro dei risultati ottenuti e delle azioni intraprese.

Ancora a marzo, in vista delle elezioni politiche di aprile, chiederemo ai candidati veronesi di sottoscrivere la lettera aperta con la quale la Fiab chiede al Parlamento e al Governo:

1. di redigere un "Piano Generale della Mobilità Ciclistica" che definisca gli obiettivi di legislatura;
2. di istituire il "Servizio nazionale per la mobilità ciclistica" che gestisca il Piano (anche censendo piste e percorsi ciclabili esistenti, monitorando gli incidenti, individuando forme di incentivazione e defiscalizzazione per la promozione della bici);
3. di aggiornare il Codice della Strada;
4. di stanziare, in modo continuativo durante tutta la legislatura, le risorse economiche necessarie per lo sviluppo della mobilità ciclistica (finanziando innanzitutto la legge n. 366/98 che prevede i fondi per la realizzazione di piste ciclabili).

Sempre a Marzo, il 16 e il 17, nell'imminenza di S.I.N.D.A.C.O e per raccogliere firme sulla lettera aperta ai candidati alle politiche e sulle nostre richieste a consiglieri e assessori, faremo due giorni di banchetto in piazza Bra.

In maggio altri due appuntamenti importanti: il 7 Bimbimbici: quest'anno la parola d'ordine è "via le macchine davanti alle scuole"; cercheremo di ripetere il successo del 2005 (2500 ciclisti) affermando il diritto dei bambini ad una città anche a loro misura.

Il 21, con tutta la Fiab, organizzeremo una manifestazione a difesa della linea ferroviaria dismessa che collega Treviso a Ostiglia: la più lunga "green way" italiana. La Regione Veneto con la legge n. 61/99 ha previsto su questa linea "la realizzazione di un percorso ciclabile a valenza regionale" e successivamente ha assegnato ai comuni i finanziamenti per l'acquisizione del sedime in disuso. Nonostante ciò, molti vorrebbero che l'ex linea ferroviaria diventasse una superstrada o un'autostrada. Proprio la Società Autostrade (presidente quello stesso Aleardo Merlin che da presidente della Provincia nella scorsa legislatura poco o nulla ha fatto per promuovere la bicicletta: confrontare quanto è avvenuto nello stesso periodo nelle province di Bolzano, Trento, Brescia e Mantova!) vuole prendersi un cospicuo pezzo di linea. In provincia di Padova la Fiab è riuscita ad impedire che questa risorsa fosse perduta. Noi ci impegneremo, con le altre associazioni ambientaliste, affinché questo non avvenga neppure nel veronese. Su questo tema, su quello del Biffis e sulla segnalazione degli itinerari ciclabili già percorribili coinvolgeremo con una lettera aperta il presidente della provincia Elio Mosele.

Siamo all'inizio: il 2006 sarà impegnativo. Vogliamo proprio farci sentire.

Paolo Fabbri

Nei prossimi mesi, e sino alla vigilia delle amministrative, daremo ampio riscontro dei risultati ottenuti e delle azioni intraprese

ASSEMBLEA ANNUALE AdB: BUONA LA PARTECIPAZIONE E LE PROPOSTE

Si è svolta sabato 18 febbraio alle ore 16, presso la sala del Circolo Dipendenti Unicredit di Verona, in via Rosa 7, l'assemblea annuale dell'associazione FIAB-Amici della Bicicletta Onlus.

Il presidente Paolo Fabbri ha illustrato le tappe salienti nell'attività dell'associazione, tra cui la crescita di oltre il 20% rispetto al 2004 e il trasferimento nella nuova sede. Di seguito ha presentato il programma di iniziative "politiche" del 2006 per la promozione dell'uso della bicicletta.

Il tesoriere Gaetano Di Puma ha illustrato il bilancio dell'anno appena trascorso, poi approvato dall'assemblea.

Da segnalare, tra gli interventi dei soci, la richiesta di avere maggior sicurezza sui percorsi ciclabili di Borgo Venezia e corso Porta Nuova, il problema della pericolosità di molte rotonde in cui non è previsto il passaggio del ciclista, la richiesta di un

maggior numero di portabiciclette nel centro storico e vicino ai punti attrattori.

Paolo Fabbri ha risposto ad alcuni interventi ricordando le richieste già rivolte all'amministrazione comunale e che vengono elencate nel "Punto" della pagina a fianco. La nostra domanda però è: ma questa amministrazione crede veramente a una cultura della bicicletta?

Simonetta Bettio ha poi presentato il nuovo programma "gite-attività 2006" - un elegante libretto illustrato di 36 pagine - sottolineando l'organizzazione di un maggior numero di "ciclovacanze", di escursioni di più giorni e di alcune nuove iniziative (Famiglieinbici, gruppo giovani ciclisti/Mtb e Pedala l'arte).

Guido Dosso ha parlato del progetto di trasformazione della ferrovia dismessa Treviso - Ostiglia in via ciclabile interregionale e dell'importanza di pubblicizzarlo e sostenerlo attraverso ciclo-manifestazioni

con le altre associazioni Fiab del Veneto. Infatti, in mancanza di leggi di salvaguardia, il rischio è che il territorio venga sacrificato alla viabilità su gomma.

Infine si è proceduto all'elezione del Consiglio Direttivo dell'associazione. Nuovi membri sono Roberto Beccalotto, Simonetta Bettio, Elisa Casarotti e Donatella Miotto, mentre risultano uscenti Laura Costantini e Sandro Silvestri.

Sono stati quindi riconfermati Giuseppe Abbate, Donata Avesani, Gianbattista Crosara, Fernando Da Re, Gaetano Di Puma, Guido Dosso, Paolo Fabbri, Gabriella Formilli, Stefano Gerosa, Giuseppe Merlin, Massimo Muzzolon, Fabrizio Pattacini, Alessandro Troiani, Cesare Zanella e Annapia Zenorini, oltre a Marco Andrioli per la sezione di San Bonifacio ad Alberto Bottacini per la quella di San Giovanni Lupatoto.

Giuseppe Abbate

"Bimbimbici" è la giornata nazionale della Fiab a favore del diritto alla mobilità sicura e sostenibile dei bambini. È ormai diventata una popolare e consolidata tradizione che si rinnova di anno in anno dal 2000. L'edizione 2006 di avrà come slogan: **"Strade sicure per i bambini. Via le auto davanti alle scuole"**.

La seconda parte dello slogan **"Via le auto davanti alle scuole"** vuole costituire un obiettivo da proporre - a costo zero - alle amministrazioni, alle scuole e più in generale a tutti i cittadini per raggiungere un primo risultato concreto nella direzione di una mobilità più sicura e meno inquinante.

Bimbimbici 2006 si terrà **domenica 7 maggio** ma, come per gli anni passati, le varie associazioni che vi aderiranno in oltre 100 città italiane possono, per motivi particolari, decidere per altra data. Sono già in fase organizzazione grandi bicicletate di bambini accompagnati dai loro genitori. I piccoli ciclisti urbani per una giornata saranno i veri padroni delle strade. Tutte le informazioni utili sono sul sito www.bimbimbici.org

Per Bimbimbici 2006 sono previste due importanti novità: **Bimbimbici e solidarietà** e **Club Bimbimbici**.

Bimbimbici e solidarietà

E' sintetizzato nello slogan **TO GO by Bicycle**, ovvero un'iniziativa che si prefig-

BIMBIMBICI

ge di raccogliere fondi che saranno destinati ad un villaggio del TOGO. Lo scopo è quello di acquistare in loco delle biciclette con le quali gli abitanti possano raggiungere facilmente il più vicino paese dotato delle strutture indispensabili come scuole e ospedale, oltre ad assumere un meccanico locale che si occupi della manutenzione e della riparazione delle biciclette. Per questa iniziativa la FIAB si appoggia ad un'associazione di comprovata serietà ed esperienza nel campo della solidarietà che utilizzerà al meglio i fondi raccolti.

Club Bimbimbici



Ogni bambino che si iscrive a Bimbimbici potrà registrarsi per far parte del Club Bimbimbici.

In questo modo riceverà a casa almeno un'edizione annua di una pubblicazione stampata dalla Fiab appositamente per i bambini e contenente indicazioni sulle iniziative a loro dedicate.

Anche quest'anno sono previsti dei gadget, come la bandierina Bimbimbici e una maglietta con il logo dell'iniziativa.



In provincia di Verona
Bimbimbici sarà lunedì 1 maggio a San Bonifacio e domenica 7 maggio - giornata nazionale - a San Giovanni Lupatoto e a Verona



Il taglio del nastro



I discorsi "ufficiali"



Tutto pronto per la biciclettata



Finalmente in sella...

Anche per "Lupo in bici" - la giovane ma piena di entusiasmo sezione degli AdB - è arrivata l'ora di bilanci e di programmi.

Il bilancio per il 2005 è sicuramente positivo. Al traino della seconda edizione di Bimbibici con più di 300 partecipanti, la sezione è riuscita a organizzare alcune gite, a trovare nuovi soci e soprattutto ad aprire un dialogo con l'amministrazione comunale.

A San Giovanni si stanno verificando eventi importanti: la pista ciclabile dell'Adige è ormai in fase realizzativa, la pista che collega Pozzo a San Giovanni è in fase progettuale, è stata realizzata una mappa che a breve verrà esposta su bacheche. Inoltre è partita da poco un'iniziativa per installare nuove rastrelliere, si stanno mettendo in sicurezza alcune zone in prossimità delle scuole e, soprattutto, è stato ufficializzato un punto di riferimento all'interno del "palazzo". Ebbene sì, seppur poco pubblicizzato, abbiamo un Ufficio biciclette con il quale si dialoga, si pensa e si lavora bene, anche se purtroppo la persona preposta non è a tempo pieno su questa attività.

L'autunno scorso "Lupo in bici" è andato in perlustrazione, lungo l'argine dell'Adige da San Giovanni a Rovigo. Solo 92 km del "sogno" che tanti ciclisti vorrebbero veder realizzato: una pista ciclabile, quasi completamente fuori dal traffico automobilistico, da Passo Resia alle foci dell'Adige, lungo l'argine del nostro amato fiume. Abbiamo scoperto che attualmente il percorso è da MTB, ma, con un po' di impegno delle varie amministrazioni (il tratto Roverchiara - Legnago è già realizzato), il sogno potrebbe trasformarsi in realtà.

L'obiettivo principale per il 2006 è quello di convincere i lupatotini che la bici è una valida alternativa a qualsiasi altro mezzo per coprire gli 8 km per arrivare in città. Questa è infatti la distanza che separa piazza Umberto I a San Giovanni da piazza Bra.

E poi ci sono da convincere le amministrazioni di Verona e di San Giovanni a migliorare le vie di collegamento: i cavalcavia di Palazzina e Borgo Roma sono delle vere e proprie barriere per pedoni e ciclisti. Ovviamente le piste di San Giovanni sono da migliorare e da mantenere. E che dire dell'argine del Canale Marazza, una facile via per collegare San Giovanni a Porto San Pancrazio e quindi a Verona, ma che attualmente non è percorribile?

Diamo allora un'anticipazione: quest'anno "Lupo in bici" sceglierà come tragitto per Bimbibici di andare a Verona, cercando di dar maggior peso possibile al significato urbano della bicicletta. E poi cercherà, sfruttando la grande esperienza di Verona e con l'indispensabile collaborazione dell'amministrazione, di organizzare un periodo dimostrativo del Pedibus e la Giornata europea senz'auto del 22 settembre.

A San Giovanni si vedono parecchie persone anziane in bici. Sono quelli che hanno vissuto la storia del paese, il periodo in cui tanta gente andava al lavoro (in Cartiera, al Ricamificio) usando il mezzo più comodo ed economico. Purtroppo di bambini se ne vedono pochi; è una situazione che va cambiata.

Si avvicina la primavera e il lupo è pronto a uscire dal letargo!

Si cercano alleati e collaboratori di tutti i tipi, anche di altre specie (eccetto ovviamente... gli agnelli), soprattutto da Zevio, Borgo Roma, Palazzina, Porto San Pancrazio e naturalmente da San Giovanni.

Per informazioni di qualsiasi tipo chiamare in orario serale il cell. 349.5669044 oppure scrivere a

lupoinbici@tiscali.it



Alberto Bottacini

**SAN
GIOVANNI
LUPATOTO**



LE GITE DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA

Gli Amici della Bicicletta sono un'associazione, non un'agenzia turistica.

Gli accompagnatori sono volontari non retribuiti; lo spirito delle gite degli AdB è quello dell'amicizia, della collaborazione e della disponibilità; sono richieste curiosità e voglia di scoprire ambienti nuovi.

Ogni gita ha un capo gita che precede e dà indicazioni sul percorso e un servizio scopa che chiude il gruppo. C'è sempre qualcuno che dà una mano in caso di difficoltà. I partecipanti sono tenuti ad attenersi alle disposizioni del capo gita e degli altri organizzatori.

LA TIPOLOGIA DELLE GITE

Le **BICICLETTATE**. Gite brevi e facili della durata di mezza giornata alle quali si può partecipare con qualunque tipo di bicicletta.

Le **CICLOESCURSIONI**. Gite di un'intera giornata che richiedono una bicicletta in buono stato tipo bici da città, sportiva o mountain bike. Per le gite più impegnative è consigliata una bicicletta con il cambio.

È obbligatorio essere muniti di camera d'aria di scorta e di attrezzi per piccoli interventi, (es.: forature).

Le **CICLO WEEK-END** e le **CICLO-VACANZE**. Gite in bici di più giorni. Può essere indispensabile disporre di borse da bici per il trasporto dei bagagli. Sono sempre riservate ai soci.

Le **SPECIALE MOUNTAIN BIKE**. Gite riservate agli appassionati del fuori strada, richiedono allenamento e specifica attrezzatura. Obbligatorio caschetto.

TRENO+BICI e **BICI-BUS**. Modalità di trasferimento alla località della gita che può avvenire con treno o pullman e biciclette al seguito.

Le **CICLOMANIFESTAZIONI**. Biciclettate organizzate per promuovere la ciclabilità, il cicloturismo e la mobilità sostenibile. Sono delle manifestazioni e il loro scopo è quello di sensibilizzare la cittadinanza e gli amministratori sulle esigenze dei ciclisti urbani, dei cicloturisti dei pedoni e degli utenti deboli.

Possono svolgersi nei modi più svariati e fantasiosi.

Tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

GRADO DI DIFFICOLTÀ DELLE GITE

Leggera: su terreno pianeggiante, percorso breve.

Media: percorso lungo e/o con salite di media difficoltà.

Impegnativa: percorso lungo con molte salite impegnative.

Sei interessato alle gite degli Amici della Bicicletta?

Nessun problema, basta soltanto:

1 - Conoscere e rispettare il regolamento gite

2 - Essere soci per il 2005, ad eccezione delle gite "aperte a tutti"

(Vedi istruzioni per associarsi in ultima pagina)

COMPORTEMENTO DURANTE LA GITA

1) **non superate mai l'incaricato che guida il gruppo (chi lo fa rischia di seguire strade non previste portandosi dietro altre persone);**

2) **non attardatevi in coda rispetto alla "scopa" e non lasciate troppo spazio dal ciclista che vi precede per rimanere uniti;**

3) **se si imbecca un'altra strada e vi accorgete che le persone dietro di voi non arrivano, fermatevi a segnalare la direzione;**

4) **fermatevi tutte le volte che il capogita lo ritiene necessario (per aspettare chi va piano o altra evenienza) e ripartite solo al via del capogita;**

5) **durante le soste mettetevi in disparte e non invadete la strada;**

6) **procedete in "fila indiana" (come previsto dal codice della strada), prestando particolare attenzione in caso di traffico pesante;**

7) **prima di fare brusche frenate accertatevi che chi segue sia a distanza di sicurezza;**

8) **siate prudenti ed osservate tutte le norme del Codice della strada.**

PREPARAZIONE DELLA BICICLETTA

Assicuratevi che la bicicletta sia in perfetta efficienza: i pneumatici in buono stato, le gomme gonfie, il cambio funzionante, i freni a posto, il sellino all'altezza giusta.

Gli AdB durante le gite possono darvi una mano in caso di foratura (meglio se ve la cavate da soli), non possono invece rimediare alle inevitabili conseguenze di una vostra cattiva manutenzione del mezzo.

La bici in buono stato è anche una questione di rispetto verso gli altri partecipanti.

ALLA PARTENZA

Ci si presenta almeno 5 minuti prima della partenza con l'equipaggiamento previsto (camera d'aria di riserva, attrezzi per piccole riparazioni, eventuale colazione al sacco).

NORME DI ECOLOGIA E SENSO CIVICO

Dopo colazione o spuntini non lasciate rifiuti in giro. Non pedalate su prati o aiuole, e non danneggiate piante, alberi, animali. Non fumate in luoghi chiusi (edifici e mezzi di trasporto), quando si mangia in compagnia e in zone naturalistiche.

SI RICORDA INFINE CHE

La partecipazione è ammessa solo in bicicletta. E' assolutamente vietato seguire la gita con mezzi motorizzati. Non è neppure consentito, salvo accordi con l'accompagnatore, aggregarsi al gruppo raggiungendo in auto o con altri mezzi la meta prefissata.



BICICLETTATE A.d.B. primavera 2006

Domenica 12 marzo

Cicloescursione

Aperta a tutti

UNA VILLA AMICA DEI CICLOTURISTI A CASTELNUOVO DEL GARDA

Difficoltà: leggera

Partenza: ore 8.45 da via Spagna

(Sede AdB)

Percorso (50 km con alcune salite e tratti sterrati lungo il canale Biffis):

Verona, Palazzolo, Sandra, Castelnuovo, San Giorgio in Salici, Vr.

Visite previste: la villa veneta Sella a Castelnuovo del Garda

Pranzo al sacco

Rientro: ore 17.00 circa

Accompagnatore: Guido Dosso

.....

Domenica 12 marzo

Speciale Mountain Bike

Riservata ai soci

LE COLLINE SOPRA FUMANE

Difficoltà: media

Partenza: ore 9.00

Percorso: 50 km

Pranzo al sacco

Informazioni e iscrizioni: in sede negli orari d'apertura da venerdì 24 febbraio

Accompagnatori: Roberta De Bortoli,

Giancarlo Reggiani

.....

Domenica 19 marzo

Treno+bici

Riservata ai soci

RADUNO ADB

LOMBARDO-VENETO:

GLI ADB DI MANTOVA, BRESCIA E VERONA SI INCONTRANO

Difficoltà: media

Trasferimento in treno da Verona a Desenzano e rientro da Peschiera

Percorso (60 km con brevi tratti sterrati e qualche salita): Desenzano, Castiglione delle Stiviere, Solferino,

Pozzolengo, Castellaro Lagusello, Monzambano, Borghetto, Peschiera

Pranzo al sacco

Informazioni e iscrizioni: in sede negli orari d'apertura da mercoledì 8 a sabato 11 marzo

Posti limitati

Accompagnatori: Gianbattista Crosara,

Alessandro Troiani

.....

Domenica 26 marzo

Bici-bus

Riservata ai soci

IL FASCINO DELLA PIANURA

Difficoltà: media

Partenze da Verona e da San

Giovanni Lupatoto

Percorso: 65 km pianeggiante con qualche tratto sterrato

Pranzo al sacco

Rientro: ore 18.00 circa

Informazioni e iscrizioni: in sede negli

orari d'apertura da venerdì 3 marzo (sera)

Accompagnatori: Fernando Da Re,

Bepo Merlin, Alberto Bottacini

.....

Domenica 2 aprile

Speciale MTB

Riservata ai soci

SUL TRACCIATO DEL PALIO DEL RECIOTO

Difficoltà gita: media/impegnativa

Partenza: ore 9.00 da Via Spagna 6

(Sede AdB)

Percorso (50 km): Fumane, Cavalò, Monte Solane, Gargagnago

Pranzo al sacco

Iscrizione non richiesta ma gradita

Accompagnatori: Roberta De Bortoli, Giancarlo Reggiani

.....

Domenica 2 aprile

Famiglieinbici

Aperta a tutti

SCALDIAMO I MUSCOLI!

A SANTA MARIA IN STELLE TRA

RESTI MILLENARI E PERCORSI NELLA NATURA

Difficoltà gita: facile

Partenza: ore 9.30 da Via Spagna 6

(Sede AdB)

Percorso (25 km)

Pranzo al sacco

Rientro: ore 17.00 circa

Accompagnatrice: Elisa Casarotti

.....

Domenica 9 aprile

Cicloescursione - Treno+bici

Riservata ai soci

IL GIARDINO DEL SUDTIROLO:

ALTOPIANO DI CALDARO E BASSA

ATESINA

Difficoltà gita: media

Trasferimento in treno da Verona a

Bolzano, ritorno da Ora

Percorso (50 km): Bolzano, Appiano,

Caldaro, Ora

Pranzo al sacco

Informazioni e iscrizioni: in sede da

venerdì 3 marzo ore 21 a venerdì 7 aprile

Posti limitati

Accompagnatori: Massimo Muzzolon, Franco Mirandola

.....

Domenica 9 aprile

AdB San Bonifacio

Cicloescursione

UNA PEDALATA NELLE VALLI DEL CHIAMPO E DELL'AGNO

Difficoltà gita: facile

Partenza: ore 9.30 da San Bonifacio,

Piazza Costituzione

Percorso (40 km)

Pranzo al sacco

Rientro: ore 17.00 circa

Informazioni e iscrizioni: presso AdB

San Bonifacio - Alessandro

3487921044 - adbsanbonifacio@tiscali-net.it

Accompagnatori: Marco Andrioli,

Alessandro Battocchia

.....

Lunedì 17 aprile - Pasquetta

Cicloescursione - Treno+bici

Aperta a tutti

BICINTRENO FIAB: LE VALLI DEL

CHIAMPO E DELL'AGNO INCONTRANO LE PICCOLE DOLOMITI

Difficoltà gita: facile

Trasferimento in treno; ferma in tutte le stazioni lungo la linea VR - VE

Percorso (50 km)

Pranzo al sacco

Informazioni e iscrizioni: in sede da

venerdì 24 marzo a sabato 1 aprile

Posti limitati

Accompagnatori: Alessandro Troiani,

Giambattista Crosara

Organizzazione del Coordinamento

FIAB Triveneto

.....

Domenica 23 aprile

AdB San Giovanni Lupatoto

Cicloescursione

Riservata ai soci

ALLA CHIESA DI MADONNA DELLA STRÀ

Difficoltà gita: media

Partenza: ore 9.00 da Via Spagna 6

(Sede AdB), ore 10.00 da San Giovanni Lupatoto, piazza Umberto I

Percorso (75 km da Verona e 65 km da San Giovanni Lupatoto) pianeggiante e

con un tratto sterrato di circa 8 km





Visite previste: la chiesa romanica di
Madonna della Strà a Belfiore
Pranzo al sacco
Accompagnatore: Alberto Bottacini
.....

22 – 23 – 24 – 25 aprile

Ciclovacanza – Bici-bus

Riservata ai soci

LUNGO IL TICINO, IL PO E IL MINCIO, DA TURBIGO A VERONA TRA NATURA, ARTE E STORIA

Difficoltà gita: media

Trasferimento in bus da Verona a

Turbino, ritorno in bici

Percorso (**380 km** complessivi) asfaltato
e pianeggiante

Durata 4 giorni

Informazioni e iscrizioni: in sede da
venerdì 24 febbraio ore 21

Posti limitati

Indicazioni: è necessarie essere dotati
di borse da bici per trasporto bagagli

Accompagnatore: Guido Dosso

(vedere articolo a pagina 11)
.....

Martedì 25 aprile

Biciclettata

Aperta a tutti

RESISTERE, PEDALARE, RESISTERE!

Difficoltà gita: facile

Partenza: ore 10 da Via Spagna 6
(Sede AdB)

Percorso (**15 km** circa)

Durata 2 ore circa

Accompagnatore: Paolo Fabbri
.....

25 – 26 – 27 – 28 - 29 aprile

CICLORADUNO NAZIONALE

FIAB PER GIOVANI

Riservato ai soci

GIOVANI IN ELBA

06. Il cicloraduno di nuova generazione

Difficoltà gita: media

Trasferimento: viaggio di andata e ritorno all'isola d'Elba a cura dei partecipanti

Percorsi con tratti sia pianeggianti che impegnativi

Durata 5 giorni

Informazioni sul sito

Posti limitati

Referente: Roberta De Bortoli
.....

Domenica 30 aprile

Cicloescursione

Riservata ai soci

DUE RISOTTI A CONFRONTO

Difficoltà gita: media

Partenza: ore 8.30 da Via Spagna 6
(Sede AdB)

Percorso (**70 km**) Castel d'Azzano,
Vigasio, Erbè, Pellegrina, Isola della
Scala

Visite previste a corti, pievi e a un vecchio mulino

Pranzo in trattoria con degustazione di due risotti

Rientro: ore 18.00 circa

Informazioni e iscrizioni in sede

Posti limitati

Indicazioni: in caso di maltempo la gita verrà annullata

Accompagnatori: Fernando Da Re,
Bepo Merlin
.....

BIMBIBICI

7ª Ciclomanifestazione

Nazionale FIAB

Strade sicure per i bambini. Via le auto davanti alle scuole.

(vedere articolo a pagina 3)

Lunedì 1 maggio

BIMBIBICI a San Bonifacio

Facile percorso per bambini accompagnati dai genitori

Partenza: ore 10.00 da piazza

Costituzione

Giochi in piazza ore 14.00

Domenica 7 maggio

BIMBIBICI a Verona

Due percorsi in città per bambini delle scuole elementari e medie accompagnati dai genitori

Domenica 7 maggio

BIMBIBICI a San Giovanni Lupatoto

Facile percorso per bambini accompagnati dai genitori
.....

Domenica 14 maggio

Cicloescursione

Riservata ai soci

TRA RIVE VIRGILIANE E COLLINE MORENICHE

Difficoltà gita: media

Partenza: ore 8.30 da Via Spagna 6

(Sede AdB)

Percorso (**70 km**) saliscendi poco impegnativi, un breve tratto sterrato

Visita prevista al Castello di Monzambano

Pranzo al sacco

Rientro: ore 17.00 circa

Accompagnatori: Reno Costi, Graziano Lonardi
.....

Domenica 14 maggio

AdB San Bonifacio e Verona

Speciale MTB

Riservata ai soci

LE COLLINE DEL DURELLO

Difficoltà gita: impegnativa

Trasferimento da Verona con mezzi propri. È opportuno prendere accordi in sede per trasferimenti collettivi

Partenza: ore 9.15 da Roncà, Piazza Marconi

Percorso (**40 km**)

Pranzo al sacco

Iscrizione non richiesta ma gradita

Accompagnatore: Guido Facipieri
.....

Domenica 21 maggio

Ciclomanifestazione

Aperta a tutti

OSTIGLIA DAY

Difficoltà gita: facile

Trasferimento con mezzo da definire

Percorso da definire

Pranzo al sacco

Informazioni e iscrizioni in sede

Prenotazione obbligatoria

Organizzazione del Coordinamento

FIAB Triveneto
.....

Domenica 21 maggio

AdB San Bonifacio

Cicloescursione – Bici-bus

IL LAGO DI ISEO

Difficoltà gita: facile

Trasferimento in bus da San Bonifacio al Lago di Iseo

Partenza: ore 7.00 da San Bonifacio, Capolinea APTV

Percorso (**50 km**)

Pranzo al sacco

Rientro: ore 18.00

Informazioni e iscrizioni: presso AdB

San Bonifacio - Alessandro

3487921044 – adbsanbonifacio@tiscali-net.it

Posti limitati





Accompagnatori: Marco Andrioli,
Alessandro Battocchia

Domenica 28 maggio

*Cicloescursione – Bici-bus
Riservata ai soci*

DAL SELLA AD ORA, NELLE DOLOMITI PER CICLOPISTE E SU FERROVIE DISMESSE: 2000 METRI DI DISCESA!

Difficoltà gita: media
Trasferimento in bus da Verona al Plan
de Gralba, ritorno da Ora
Percorso (**100 Km** di cui 90 in discesa e
10 in salita) asfaltato e in parte sterrato,
dislivello in salita 700 m
Pranzo al sacco
Informazioni e iscrizioni: in sede da ven.
28 aprile ore 21.00 a sabato 13 maggio
Posti limitati
Indicazioni: solo biciclette con freni in
ottimo stato da cicloturismo e mountain
bike; no bici da strada o con copertoni
stretti.

Accompagnatore: Marco Passigato

Domenica 28 maggio

*Famiglieinbici – Treno+bici
Riservata ai soci*

UNA DOMENICA DI FINE MAGGIO LUNGO IL FIUME OGLIO

Difficoltà gita: media
Trasferimento in treno da Verona a
Chiari, ritorno da Rovato
Percorso (**45 km**) pianeggiante lungo il
fiume, qualche saliscendi e un breve
tratto di sterrato
Pranzo al sacco
Rientro: ore 19.00
Informazioni e iscrizioni: in sede da
venerdì 12 a sabato 20 maggio
Posti limitati
Accompagnatori: Elisa Casarotti,
Giambattista Crosara

1 - 2 - 3 - 4 giugno

*Ciclovacanza – Bici-bus
Riservata ai soci*

GIROVAGANDO NEI DINTORNI DI ANCONA, TRA COLLINE E MARE

Difficoltà gita: tre tipologie - media -
impegnativa - *Speciale MTB*
Trasferimento in bus da Verona a
Senigallia
Itinerari, proposte culturali e eno-gastro-
nomiche a cura degli amici del gruppo

FIABBicipiù di Chiaravalle - Ancona
Durata 4 giorni con partenza giovedì 1
giugno nel primo pomeriggio
Visita prevista alle Grotte di Frasassi
Iscrizioni e informazioni: in sede da
venerdì 14 aprile ore 21 a sabato 6
maggio
Posti limitati
Accompagnatori: FIAB+Bicipiù di
Chiaravalle, Simonetta Bettio
(vedere articolo a pagina 11)

9 - 10 - 11 giugno

*Ciclovacanza – Bici-bus
Riservata ai soci*

DA CASTELFRANCO ALLA FOCE DEL SILE ATTRAVERSO I BORGHI MURATI E LE VILLE DELLA FASCIA PEDEMONTANA VENETA

Difficoltà gita: media
Trasferimento in bus da Verona a
Castelfranco Veneto, ritorno da Oderzo
Percorso (**240 km** complessivi) pianeg-
giante e prevalentemente asfaltato, tratti
di sterrato nella zona delle sorgenti del
Sile
Durata 3 giorni
Informazioni e iscrizioni: in sede da
venerdì 5 maggio ore 21 a sabato 20
maggio
Posti limitati
Indicazioni: è necessarie essere dotati
di borse da bici per trasporto bagagli
Accompagnatore: Guido Dosso

17 - 18 giugno

*Cicloescursione – Bici-bus
Riservata ai soci*

VALSUGANA E MONTELLO - DAL BRENTA AL PIAVE

Difficoltà gita: media
Trasferimento in bus da Verona a
Levico, ritorno da Maser
Percorso (**120 km** complessivi): Levico,
Borgo Valsugana, Tezze, Bassano,
Montebelluna, Montello, Maser.
Durata 2 giorni
Informazioni e iscrizioni: in sede da
venerdì 5 maggio ore 21 a venerdì 19
maggio
Posti limitati
Accompagnatore: Fernando Da Re

17 - 18 giugno

*Speciale MTB
Riservata ai soci*

100 KM DEI FORTI

Difficoltà gita: impegnativa
Trasferimento da Verona all'Altipiano di
Folgaria con mezzi propri. È opportuno
prendere accordi in sede per trasferi-
menti collettivi
Percorso (**130 km** complessivi) quasi
esclusivamente tracciato su sentieri
sterrati un tempo usati per la viabilità
militare
Durata 2 giorni
Informazioni e iscrizioni: in sede da
venerdì 19 maggio ore 21.00 a sabato
27 maggio
Posti limitati
Accompagnatori: Roberta De Bortoli,
Raffaello Coltri

22 - 23 - 24 - 25 giugno

*19° CICLORADUNO NAZIONALE
FIAB*

Riservato ai soci

TRA MARMO, POETI E CASTELLI

Massa Carrara - La Spezia
Iscrizioni in sede da venerdì 26 maggio
ore 21 a venerdì 9 giugno
Informazioni in sede e sul sito
Indicazioni: cercheremo di organizzarci
per un trasferimento collettivo in bus
che si effettuerà se il numero dei parte-
cipanti sarà sufficiente
Referente: Simonetta Bettio

5 - 12 agosto

19 - 26 agosto

*Ciclovacanza – Bici-bus
Riservata ai soci*

REPUBBLICA CECA: BOEMIA E MORAVIA

Difficoltà gita: media
Trasferimento in bus da Verona a
Mikulov, viaggio con bus al seguito,
ritorno da Cesky Krumlov
Percorso (**330 km** complessivi) su stra-
de asfaltate, continui saliscendi non par-
ticolamente impegnativi
Durata 8 giorni
Iscrizioni e informazioni: in sede da
venerdì 9 marzo ore 21.00 a sabato 25
marzo
Posti limitati
Accompagnatrice: dal 5 al 12 Simonetta
Bettio
Accompagnatrice: dal 19 al 26 Lidia
Ruzzenenti
(vedere articolo a pagina 10)



Presentiamo in queste pagine tre *ciclovacanze* che verranno proposte dagli Amici della Bicicletta nei prossimi mesi.

Questo tipo di escursioni sta registrando un notevole gradimento; l'associazione si sta quindi impegnando a fondo per far conoscere il turismo in bicicletta e per andare incontro alle richieste dei soci

Visto il successo riscosso dalla ciclovacanza estiva dello scorso anno, eccoci qui a proporre una nuova avventura e una nuova meta.

La prossima estate ci vedrà partire, con al seguito le nostre fedeli biciclette, con destinazione Repubblica Ceca, dove esploreremo le regioni della Moravia e della Boemia Meridionale.

Un'ulteriore novità: per dare risposta alle numerose richieste di partecipazione dei nostri soci, quest'anno proponiamo il viaggio per due gruppi in due periodi diversi. La prima ciclovacanza sarà dal 5 al 12 agosto - capogita Simonetta Bettio - e la seconda dal 19 al 26 agosto - capogita Lidia Ruzzenenti.

Il nostro ciclovaggio ci porterà ad ammirare stupendi paesaggi: campagne ondulate interrotte da numerosi torrenti, boschi ricchi di querce, carpini bianchi e conifere, romantici parchi fioriti e centri storici cittadini che hanno mantenuto intatta la

Ciclovacanza - Dal 5 al 12 e dal 19 al 26 agosto REPUBBLICA CECA: BOEMIA E MORAVIA

loro bellezza. Ammireremo castelli e palazzi rurali che vanno dall'essenzialità del romanico allo sfarzo degli stili successivi e che inspiegabilmente sono riusciti a sopravvivere alle guerre abbattutesi nel corso dei secoli su queste terre.

Il tour avrà inizio a Mikulov, graziosa cittadina situata nella regione pianeggiante della Plava dominata dall'importante castello: è questa la zona dove vengono prodotti i migliori vini della Repubblica Ceca.

Proseguiremo poi verso Znojmo, antica città reale, ricca di interessanti monumenti con testimonianze anche di epoca romana.

Da Znojmo fino alla tappa successiva percorreremo il territorio lungo il confine con l'Austria dove sono ancora presenti le casermette costruite dai cecoslovacchi negli anni della guerra fredda. La nostra meta della giornata sarà Slavonice nel cui centro potremo ammirare una serie unica di case rinascimentali con decorazioni figurative e con graffiti.

La tappa successiva ci vedrà raggiungere Telc che, circondata da piccoli laghetti e protetta da antiche mura, conserva un'ine-

guagliabile atmosfera di borgo antico. Nel centro storico di Telc, che è stato dichiarato Patrimonio dell'umanità dall'Unesco, oltre alla bellissima piazza, unica nel suo genere, con case dalle facciate decorate e portici, visiteremo anche il castello di origine gotica con preziose sale interne di epoca rinascimentale. Raggiungeremo poi Jindřichův Hradec, che nel Medioevo fu una delle più importanti città della Boemia. Una leggenda dice



che lo spirito della Dama Bianca, infelice castellana del Quattrocento, si aggiri ancora fra le mura del castello eretto sulle sponde del Lago Vajgor; chissà se la incontreremo? Il quinto giorno faremo dapprima sosta al Castello rosa di

Cervená Lhota per poi dirigersi e fare tappa a Trebon, cittadina affacciata su un lago con centro storico magnificamente conservato e castello rinascimentale ancora dotato di bastioni immersi nel verde.

L'ultimo giorno da Trebon percorreremo una zona un tempo paludosa e ora, grazie ai lavori di

bonifica, trasformata in un susseguirsi di laghetti ricchissimi di pesci e circondati da fitti boschi. Eccoci infine alla nostra ultima meta: Cesky Krumlov, una delle più belle città della Boemia, che ha mantenuto intatta la sua impronta medioevale. Anche questa cittadina è stata dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'umanità. Qui non mancherà di stupirci il castello, il più grande della Repubblica Ceca, con la sua altissima torre decorata con pitture rinascimentali, e il centro storico che si sviluppa lungo il fiume Moldava e sulla collina che lo sovrasta.

A questo punto una settimana sarà volata via e non ci resterà che un lungo viaggio in pullman che ci permetterà un lento distacco dagli amici e dalla vacanza ormai finita.

Lidia Ruzzenenti - Simonetta Bettio

Cesky Krumlov: il centro storico



Dal 22 al 25 aprile

CICLOVACANZA DA TURBIGO A VERONA SEGUENDO TICINO - PO - MINCIO

Fiumi - Parchi naturali - Arte - Storia

Sabato 22 aprile partenza da Verona con bus munito di carrello porta bici e trasferimento a Turbigo sul Ticino.

La prima tappa prevede 70 Km da Turbigo a Pavia.

Seguendo il Naviglio Grande osserveremo le dimore patrizie, i manufatti caratteristici del Naviglio, le cascine, le riserve naturali, l'abbazia Cistercense di Morimondo, Vigevano con la piazza Ducale, il castello Visconteo e la Sforzesca, celebre tenuta agricola di Ludovico il Moro.

Pernoteremo a Pavia, dove visiteremo castello, torri, duomo, università e altre meraviglie architettoniche.

La seconda tappa si snoda lungo il corso del Po, ha una lunghezza di circa 90 Km, e termina a Cremona.

Il paesaggio è quello tipico delle grandi anse del fiume, si pedala nel silenzio tra la vegetazione delle golene e le cortine di arbusti ai lati degli argini.

Incontreremo la confluenza di Olona, Lambro e Adda ammirando spesso la dicromia delle acque; attraverseremo piccoli paesi con le caratteristiche case basse, osserveremo imponenti castelli come quelli di Belgioioso e Chignolo Po.

A Piacenza visiteremo piazza dei Cavalli, palazzo Farnese, il municipio gotico, il duomo e palazzo Somaglia con il suo articolato scalone.

A Cremona visiteremo piazza del Comune, Torrazzo, duomo, battistero, loggia dei Militi. Ricorderemo la città per il suo torrione e i famosi violini.

La terza tappa, lunga circa 80 Km, ci porterà nella cittadina di Guastalla passando per la possente Roccabianca, la foce del Taro, Colorno, sede della celebre reggia barocca, la foce dell'Enza e Brescello, il paese

di don Camillo e Peppone.

Raggiungeremo Gualtieri, cittadina esemplare per bellezza urbanistica ed equilibrio architettonico, rimasta intatta nei secoli.

Il quarto giorno da Guastalla passando per Luzzara, Borgoforte, Curtatone raggiungeremo il santuario delle Grazie sul lago Superiore di Mantova.

Seguiremo la pista ciclabile lungo il lago, entreremo in Mantova passando per piazza Sordello, ci inseriremo sulla pista ciclabile del Mincio, che ci porterà a Valeggio.

Da qui per vie secondarie raggiungeremo Verona, termine della nostra splendida ciclovacanza.

Guido Dosso



Un canneto lungo il Po

**Dall'1 al 4 giugno
Una tre giorni con
gli amici dell'associazione
Fiab di Chiaravalle**

**CON 'BICIPIÙ'
ALLA SCOPERTA
DELLE MARCHE**

“**L**e Marche, l'Italia in una regione”; così recitava un vecchio slogan. Queste poche parole sintetizzano la varietà del territorio - dal mare ai monti Sibillini - di una regione al plurale, che pre-

senta quindi innumerevoli sfaccettature ambientali, artistiche e culturali. È anche vero che nei tre giorni previsti dal soggiorno non riusciremo ad avere un quadro esaustivo della regione, ma ci proveremo visitando gli angoli più belli della provincia di Ancona.

Il “campo base” sarà a **Senigallia**, stazione balneare famosa per la sua spiaggia di velluto; da lì partiranno le nostre escursioni. La prima si svolgerà nell'entroterra, seguendo in direzione sud il lungomare, per poi imboccare la pista ciclabile e alcune stradine poco trafficate lungo il fiume Esino fin quasi alle **Grotte di Frasassi**, autentico miracolo della natura. Visiteremo **Chiaravalle**, paese sconosciuto ai più che ha dato i natali a Maria Montessori,

famosa pedagogista del secolo scorso, e - indegnamente - anche a Bicipiù. Sarà poi la volta di **Jesi**, dove nel 1194 nacque Federico II. Infine lungo la pista ciclabile Jesi-Moie, inaugurata l'anno scorso, giungeremo alla selva **Gola della rossa**.

La seconda escursione ci porterà al **parco del Conero**. Visiteremo **Ancona**, la riviera, la baia di **Portonovo** con la chiesetta di S. Maria e il Fortino, l'area protetta con i suoi panorami mozzafiato a 360 gradi, il **monte Conero** a 572 metri a picco sul mare, **Sirolo** e **Numana**, deliziosi paesetti sul versante meridionale del monte.

Nella terza escursione, la più godereccia, conosceremo l'interno di Senigallia. Seguendo il fiume Misa incontreremo **Ostra**, cittadina cinta da mura del sec. XIV-XV, **Belvedere Ostrense** e **Morro d'Alba** nota per il **vino lacrima**.

In tutte le tre giornate abbiamo previsto il giro medio, impegnativo e per mountain bike. Per quanto riguarda la MTB ci divertiremo - accompagnati da guide esperte - nei parchi del Conero, sede di importanti granfondo MTB, e della Gola della rossa.

Per adesso queste sono solo parole: nere su fondo bianco. Se ci incontreremo, a giugno, cercheremo di colorarle insieme.

Il gruppo FIAB Bicipiù Chiaravalle



Veduta dal monte Conero

Ruotalibera dedica uno speciale ai percorsi cicloturistici.

Molta più gente andrebbe in bici se esistessero, oltre alle piste ciclabili, itinerari studiati e segnalati lungo strade a basso traffico. Perché in Italia ce ne sono così pochi? Come e dove si potrebbero tracciare? La bicicletta può essere uno strumento per la promozione del territorio?

Il turismo a pedali - salutare e rispettoso dell'ambiente - si sviluppa anche con soluzioni semplici ed economiche.

In queste pagine una proposta di percorso nella nostra provincia, le valutazioni di un esperto in materia, l'intervista a un operatore turistico del Trentino e... le vivaci considerazioni del nostro Bepo.

L'itinerario vi porterà in breve a contatto con realtà poco conosciute e, dopo il dispiacere di aver lasciato Verona e voltate le spalle alla corona di montagne che a nord abbraccia la città, riequilibrerà il vostro animo. Si parte dal piazzale dell'ospedale di **Borgo Roma** imboccando via Menegone e - verso sud - via delle Grazie; il percorso conduce a scoprire vere oasi di pace appena dietro le abitazioni della periferia. Ne sono un esempio i laghetti in località **Trinità** frequentati da pescatori sportivi occasione di sosta e di ristoro per molti. La sensazione è quella di penetrare un territorio riposante, silenzioso e ricco di sorprese. Attraversiamo delle coltivazioni estese dove la monocultura è spesso sostituita dal frutteto, dalla coltivazione in serra di ogni tipo di verdura, ed entriamo nel territorio a denominazione di origine della fragola e votato all'attività floro-vivaistica-

Un esempio possibile: da Verona a Legnago

ca. La corte antica di località **Feniletto** attornata da innumerevoli ettari ci riporta l'idea del latifondo. Dopo alcuni chilometri percorriamo la provinciale con un po' di traffico fino a portarci a **Caselle di Isola** (terra di coltivazione del riso vialone nano che richiederebbe anche questo una segnaletica particolare) e con l'ordinata campagna su ambo i lati raggiungiamo **Tarmassia** e **Bovolone** per introdurci nella scoperta dell'oasi naturale del parco del fiume Menago, quasi un museo all'aperto per meglio conoscere flora e fauna della Bassa e delle zone umide. Poco dopo da lontano, al 30° km, improvvisamente in mezzo alla campagna, senza preavviso alcuno, s'erge il complesso architettonico della pieve di **San Giovanni Battista**, salvato recentemente con un restauro per il nuovo millennio dal decadimento nel quale era piombato negli anni precedenti. Tra filari di pioppi e preservato da eccessive costruzioni, il complesso architettonico vale il viaggio. Attraverso un percorso piacevole e senza asfalto si ripercorre la campagna dove ormai è più percepibile la modernità che si vede nelle imponenti attrezzature adoperate nei campi e nelle nuove abitazioni costruite a fianco delle cadenti corti di un tempo. La ricchezza

L'associazione Amici della Bicicletta suggerisce di percorrere l'itinerario qui descritto perché presenta la novità di essere già segnalato con cartelli e adesivi che riportano l'indicazione "Verona - Valli Grandi" con freccia direzionale. La descrizione viene per facilità eseguita nella direzione verso sud, ma è possibile percorrere l'itinerario anche in senso inverso perché presenta indicazioni su ambo le direzioni

della zona non è solo agricoltura moderna, ma anche artigianale e industriale legata prevalentemente alla lavorazione del legno e del mobile d'arte.

Asparetto, Venera, Cerea. Mantenendo la percorrenza su strade secondarie il percorso segnalato ci conduce a **Casaleone** (comune amico del turismo itinerante) e mette in mostra una campagna ordinata, pronta per le semine o ricca di colture a seconda delle stagioni, nella quale è facile intravedere specie di uccelli frequentatori stanziali o di transito all'oasi acquatica del **Brusà**. In questo lento incedere e attraversando le antiche corti si resta stupiti da cosa poteva essere la casa dei *siori* in epoche non molto remote e visitando le corti Rovagnana (o con breve deviazione a Sustinzenza, corte Borghesana) è possibile risentire quei rumori e quei suoni che tacciono per sempre. Vecchi attrezzi sono in mostra un po' in tutte le corti che incontriamo, musei senza nome di una condizione contadina



Cicloescursione nelle "basse"

scomparsa ma che rimangono a simbolo di una radicale e recente evoluzione tecnologica. Il percorso curva dopo curva entra ad **Aselogna**, il cui nome appariva nelle antiche mappe del '500 per effetto di un palazzetto appartenuto alle famiglie nobili dei Monselice e dei Widman. Semplice e spoglio di arricchimenti architettonici, il palazzetto è appartenuto in epoca moderna al paleontologo Stefano de Stefani, che contribuì con uno dei suoi figli Lamberto al definitivo restauro conservativo. Un incendio nel 2002 l'ha precipitato nell'alto medioevo, quando le orde barbariche rozze ed ignoranti rovinavano costantemente i tesori certificando ancora l'esistenza di queste orde incivili.

Da questo punto in poi le abitazioni sono rare e lasciano posto al fascino della pianura. Entriamo così nelle **Valli Grandi Veronesi**, anche se in questo itinerario ne varcheremo solo l'anticamera per scorgere quanto può offrire a chi, appassionandosi, si introdurrà nelle sue sale visitandone ogni suppellettile.

A **Rosta** incrociamo il fiume **Bussè**. La pista ciclabile costruita lungo il suo argine sinistro ci condurrà verso **Legnago** attraverso **Vangadizza** (oppure condurrà nel cuore delle Valli Grandi in direzione Torretta). Lo sguardo e la mente si riposano incontrando il corso del fiume senza traffico e lento nello scorrere.

Lo sguardo si rilassa nell'osservare gli spazi dei campi, i filari di alberi, il corso dei numerosi fossati. In pochi chilometri si raggiunge, non senza un rimpianto, **Legnago**, città principale della Bassa Veronese, ricca di tradizione, moderna e vivace culturalmente, ormai presente nel panorama economico e si spera turistico della Provincia e della Regione. A quanti percorreranno l'itinerario non sfuggiranno la quasi intatta ampiezza degli orizzonti, anche se turbata da modernismi edilizi, la fortunata resistenza di alcune tradizioni, la vitalità di un largo tessuto agricolo. Componenti da rispettare e salvaguardare per aver modo di tuffarsi ancora in futuro nel fascino della pianura e nella suggestione del paesaggio delle "basse".

Fernando Da Re

Perché in Italia non esiste una vera segnaletica cicloturistica? Ce lo spiega un esperto: l'ingegner Marco Passigato

La segnaletica per i ciclisti si divide in due categorie: quella prevista dal Codice della Strada (C.d.S.) e quella detta 'di indicazione' presente in molti paesi europei, ma non in Italia.

La prima può indicare per esempio un obbligo - segnale di pista ciclabile, un divieto - sulle superstrade, o un pericolo - preavviso di attraversamenti ciclabili.

La seconda, di tipo urbano o extraurbano, può indicare l'itinerario di una ciclovia o un percorso preferenziale per raggiungere una località.

L'unica segnaletica consentita in Italia è quindi quella individuata chiaramente dal C.d.S. e la posa della stessa può essere autorizzata solo dall'Ente proprietario della strada: Comune, Provincia, Regione o Anas.

La Provincia di Bolzano, in virtù della propria autonomia, ha realizzato una segnaletica ciclabile di tipo extraurbano ed ha pure legiferato in tal senso.

Il Comune di Bolzano ha realizzato una segnaletica di direzione urbana organizzata con itinerari caratterizzati da diversi colori. Ad esempio rosso - direzione Lido e Zona Industriale, blu - lungo Talvera, verde - zona est della città. Questa soluzione molto bella, elegante ed efficace, non essendo di facile realizzazione dal punto di vista normativo, è stata pensata come impianto pubblicitario e non come segnaletica prevista dal C.d.S.

Da alcuni anni la Fiab, attraverso il Gruppo tecnico guidato da Claudio Pedroni, delegato per le reti cicloturistiche, cerca di far approvare dal Ministero un'apposita segnaletica per il cicloturismo (visibile sul sito). Ci si augura che in via ufficiale - cioè con l'approvazione del Ministero e l'inserimento nel C.d.S. - oppure in via informale - cioè se molti la usano al Ministero non resta che approvarla - la segnaletica Fiab diventi quella riconosciuta ufficialmente.

Bisogna precisare a questo punto che la segnaletica Fiab è pensata per essere utilizzata su itinerari regolarmente predisposti, cioè prevalentemente indipendenti e comunque contraddistinti dall'Ente che li ha istituiti, ne fa la manutenzione e ne attiva la promozione. È il caso di pochi tracciati come le cicloviste della provincia di Trento, quella del Mincio o la Destra Po.

Questo per affermare che se un Comune, una Comunità Montana, una società sportiva o noi volessimo "tabellare" un itinerario per renderlo di agile percorrenza, ciò non sarebbe possibile. E questo perché neppure gli Enti proprietari delle strade interessate potrebbero autorizzare quanto non previsto dal C.d.S.

Perciò chi fino ad ora ha apposto cartellini e segnaletiche varie sulle strade lo ha fatto trasgredendo la legge.

Quale potrebbe essere - in questo caso - la sanzione? Difficile a dirsi, come per molte altre faccende italiane. Dipende da come la si interpreta: la denuncia potrebbe provenire da un osservatore pignolo, stradino, polizia, o altro. Oppure qualcuno potrebbe affermare che si configura come pubblicità e che, per essere esposta, bisogna pagare la tassa relativa. Comunque non può essere collocata sui pali della segnaletica e essere confusa con essa o distrarre l'automobilista. Oppure la denuncia potrebbe partire da un automobilista che, distratto da un segnale non autorizzato, provoca un incidente. E allora sarebbero guai ancora più grossi! Tutte queste ipotesi nefaste forse sono un po' azzardate, ma non del tutto impossibili.

E allora? Allora rafforziamo la Fiab e facciamo emergere in ogni occasione la necessità che il Codice della Strada italiano si adegui a quelli di altri paesi e individui finalmente una segnaletica che ci consenta di promuovere una ciclabilità sicura e facile per pedalare in luoghi piacevoli e liberi dal timore di finire su una superstrada.

Marco Passigato

IN TRENTINO I CICLISTI SALVANO LA STAGIONE TURISTICA

Le dichiarazioni del presidente dell'APT di Rovereto in un articolo di Nicola Guarnieri

I turisti in bicicletta hanno contribuito a salvare una stagione che poteva diventare fallimentare (ci si riferisce alla stagione estiva del 2005).

La conferma arriva dal presidente dell'Apt Rovereto e Vallagarina Marco Fontanari. *"È stato un vero boom. Quest'anno la città e l'intero comprensorio sono stati letteralmente presi d'assalto dai cicloturisti. Per la quasi totalità si tratta di tedeschi e questo non stupisce. Da anni, infatti, in Germania si vivono le vacanze in bicicletta. Stavolta, però, gli appassionati non si sono limitati al lago di Garda ma hanno puntato su Rovereto e dintorni. E non si è trattato di un mordi e fuggi ma si sono fermati, hanno dormito e consumato qui. Insomma, diciamolo chiaro: hanno salvato la stagione turistica".*

Dunque, l'estate 2005 sarà ricordata per il nuovo genere di visitatore, capace di spendere e, cosa tutt'altro che secondaria, di non inquinare visto che sceglie il mezzo di trasporto più ecologico in circolazione, la bicicletta appunto.

L'aspetto curioso, tra l'altro, è che l'azienda di promozione turistica non ha organizzato una campagna pubblicitaria mirata alla bici.

"No, decisamente no. - annuisce Fontanari - Avevamo promosso il cicloturismo in maniera leggera quando abbiamo ospitato la tappa del Giro d'Italia ma quest'estate siamo stati anticipati dai tedeschi. Anziché invitarli noi con pacchetti interessanti e con un'immagine della Vallagarina a misura di bici, sono stati loro a scegliere questo tipo di vacanza. Però abbiamo imparato la lezione e il prossimo anno punteremo su questo per attirare i turisti".

Ristoratori e albergatori sono soddisfatti. Almeno per una notte, infatti, i

bikers hanno soggiornato a Rovereto.

"La sistemazione che preferiscono è il bed & breakfast e in tal senso ci stiamo organizzando. Se però ci fosse anche un campeggio..."

In Trentino e in genere in Italia si è sempre considerato questo tipo di vacanza privo di ricaduta economica sugli operatori.

"E invece non è così - spiega il presidente dell'Apt - perché quest'anno abbiamo avuto la dimostrazione che chi viene in ferie con la bici non è affatto un turista di serie B. Per questo abbiamo deciso di prendere parte al progetto bici che contempla il percorso della via Claudia Augusta, ovvero una serie di ciclabili collegate tra di loro che collegano la Germania con la pianura Padana. Tutte le piste di valle sono unite a quella che scende dal Brennero e permettono anche di raggiungere i percorsi per mountain bike sul Baldo. Nel 2006 si lavorerà moltissimo su questo percorso".

Dunque la bici, e il cicloturismo in particolare, è finalmente considerata un risorsa. E pensare che, quando la Provincia realizzò la prima pista ciclabile lungo l'Adige, i cori di disapprovazione sommersero quelli di plauso.

El Canton del BEPO



SEGNALI DI FUMO

Il Codice della Strada prevede una segnaletica basata su simboli o su simboli e parole la cui immediatezza non è sempre percepibile. Avete presenti quei

cartelli orribili, posti all'imbocco delle vie del centro storico che impongono il divieto di transito ai veicoli a motore "dalle ore... alle ore... nei giorni feriali e dalle ore... alle ore... nei festivi, tranne agli autorizzati"?

Se vi fermate a leggerli prendete la multa per divieto di sosta o per intralcio al traffico!

C'è poi tutta una serie di cartelli con una lunga composizione letteraria sotto il simbolo. Oddio, intendiamoci, si tratta di letteratura minore, non certo di poemi aulici o romanzi di successo, ma sono pur sempre componimenti di una certa consistenza e richiedono impegno e concentrazione.

Penso ad alcuni cartelli di divieto di transito con il cerchione rosso e l'interno bianco e con, sotto, la scritta "divieto di transito ai non residenti nei giorni festivi e prefestivi dal 1° maggio al 30 settembre", che campeggiano in alcune strade della mia circoscrizione. Che significa "festivi e prefestivi", sabato e domenica o anche le altre feste e il giorno che le precede? Chi non sia mai passato a piedi da quelle parti, prima di leggere - e capire - il messaggio ha già percorso più di metà strada vietata.

Una parola che mi fa impazzire (che ho già stigmatizzato - inutilmente - tre anni fa su queste colonne) e riguarda noi ciclisti è la famigerata "velocipede". Scritta in tempi in cui si stenta ad usare anche il termine *bicicletta*, sostituito quasi sempre dall'abbreviazione *bici* o dalle specialistiche definizioni di origine straniera *city* o *mountain bike* (quest'ultima chiamata anche, da pochi romantici, *rampichino*), sembra una parola da libro Cuore.

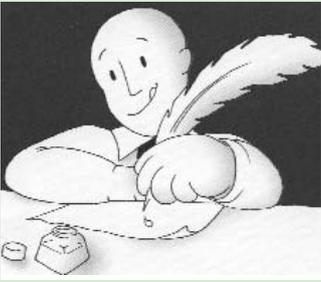
Se pensiamo che il motorino viene chiamato burocraticamente *ciclomotore* (parola che richiama alla mente dei sessantottini il mitico *Solex* e ai più vecchi e ruspanti la bicicletta con il motore Ceccato sul porta pacchi) possiamo renderci ben conto come la confusione attanagli le menti dei poveri e sprovveduti utenti della strada, la maggior parte dei quali non sono nemmeno avvocati (chiedo venia a Segala e a tutti gli altri avvocati-ciclisti...).

La sovrabbondanza e la complicatezza delle norme è tipica di un paese che non sa rispettare le norme. È il classico atteggiamento del burocrate che appende cartelli ovunque, spesso affastellati o letteralmente annegati tra i cartelli pubblicitari. Poi nessuno si cura di controllare che vengano rispettati. Ma quando avviene il fattaccio il responsabile della viabilità può dire: "Io avevo messo il cartello e sono a posto con la coscienza". È, questo, un atteggiamento studiato da una branca della psicologia - l'Analisi Transazionale - e definito P.I.C. = Pararsi Il C...!

Il paradosso è che in questo nostro bellissimo e sventurato paese della segnaletica sovrabbondante e inutile poi, per contrappasso, mancano i segnali che più servono. Accidenti, anche di questo argomento ho già trattato più di due anni fa. Sto evidentemente invecchiando e con me invecchiano anche i problemi.

Mancavano, due anni fa, i cartelli che segnassero la direzione delle piste e dei percorsi ciclabili: mancano ancora. Ma forse qualcosa si sta muovendo...

Bepo Merlin



PERCORSI POETICI di Elisabetta Zampini

I primi bisbigli di primavera invitano a parlare d'amore. E "Amore mio infinito" si intitola il bellissimo libro di Aldo Nove da cui è preso questo piccolo quadro che dice l'amore in maniera semplice, ma incredibilmente vera. È un adulto con la voce e i ricordi di bambino, in un flusso di parole senza punteggiatura, che cerca di descrivere l'innamoramento attraverso immagini quotidiane per poter dare almeno l'idea di tutto ciò che si muove dentro e che può distogliere anche dalla scrupolosa riparazione di una foratura alla ruota della bicicletta.

"L'amore è quando si è rotta la bicicletta e ti fermi ad aggiustare la gomma a pulirla per mettere una toppa rossa e mentre la stai gonfiando arriva una bambina e non riesci più a gonfiare la gomma e ti metti a parlare con lei di una trasmissione dove non ti ricordi più la trasmissione ma gli occhi della bambina sono belli e non riesci più a grattare bene lo sporco attorno a dove c'è il buco della ruota della bici".

sabato 18 marzo ore 16

S.I.N.D.A.C.O.

Scampanelliamo Il Nostro Diritto Alla
Ciclabilità, Ostrega!

appuntamento in piazza Bra
Gran Guardia

lato Palazzo Barbieri

INTERVENIAMO NUMEROSI !



continua la RASSEGNA DI SERATE SUL CICLOTURISMO

XVIII EDIZIONE

Sala Elisabetta Lodi, Corte del Duca
via San Giovanni in Valle, 13/B
Ore 21.00

Venerdì 31 marzo 2006

**"A CAPO NORD: UN ANNO
IN BICICLETTA
LUNGO I MARI D'EUROPA"**

Presentano Claudio Arrighi e Carla Figini

Venerdì 7 aprile 2006

**"LA SAVOIA E LE ALPI FRANCESI
TRA STORIA E NATURA"**

Presentano Alessandro Troiani e
Gaetano Di Puma

*La rassegna è patrocinata dalla
Commissione Sport e Tempo Libero
della Prima Circoscrizione -
Centro Storico del Comune di Verona*

**Tutte le serate sono a
ingresso libero**

AMICINBICI



Armati... di carta e penna!!

*Il grande popolo degli AdB sta
partendo verso nuove avventure,
diventa anche tu uno dei
nostri cronisti e raccontaci
l'evento.*

*Mandaci un racconto, una foto,
un disegno, una mappa o anche
le tue critiche e le tue osservazioni.*

*Puoi lasciare il materiale in
sede oppure inviarlo a*

sede@amicidellabicietta.it

STORIA DELLA BICICLETTA IN 50 FOTO

Testi e foto tratti dal libro "LA BICICLETTA" di
Fermo Galbiati e Nino Ciravegna BE-MA Editrice

CICLOMOTORE MOSQUITO

Costruito nelle Off. Garelli di Sesto San Giovanni (Milano) nel 1946, ha un motorino ausiliario a due tempi con trazione a rullo, applicabile a qualsiasi tipo di bicicletta. La potenza è di otto decimi di cavallo, pari a 38 cc. con una velocità massima di 50 chilometri orari.



Verona di una volta - Palazzo delle Poste -



COSA FARE PER ABBONARSI A RUOTALIBERA
e diventare **SOCIO** degli Amici della Bicicletta - Onlus
VIENI NELLA NOSTRA SEDE
DI VIA SPAGNA, 6
oppure usa il C.C.P. n. 11560372
intestato a **RUOTALIBERA**
VIA PORTA S. ZENO, 15/B - 37123 VERONA
oppure fai un bonifico alla
FIAB - AMICI DELLA BICICLETTA DI VERONA - ONLUS
sul c/c n. 40099139 presso Unicredit Banca SpA
ABI 2008 - CAB 11710

La quota di
abbonamento comprende
**L'ASSICURAZIONE
RC DEL CICLISTA**
che copre i danni
eventualmente causati
andando in bicicletta
nelle 24 ore

ABBONAMENTI 2006

ORDINARIO Euro 17,00 dà diritto a:
1) Abbonamento alla rivista bimestrale Ruotalibera
2) Tessera FIAB degli Amici della Bicicletta-Onlus di Verona
3) Abbonamento alla newsletter FIAB "Amici della Bicicletta"
4) Assicurazione RC del ciclista
5) Gadget

SOSTENITORE Euro 25,00

FAMILIARE o **GIOVANE** Euro 9,00 dà diritto a:

ciò che riceve l'abbonato ordinario

Familiare: lo può fare chi ha già un familiare convivente abbonato 2006
almeno come ordinario, si riceve un solo Ruotalibera per tutta la famiglia

Giovane: lo può fare chi non ha ancora compiuto i 25 anni, si riceve
ugualmente Ruotalibera

ORARIO SEDE

lunedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 16.00-19.00

venerdì sera ore 21.00-23.00

DIRETTORE RESPONSABILE:
Elena Chemello

REDAZIONE:
Massimo Muzzolon
c/o Amici della Bicicletta - Onlus
Via Spagna, 6 - 37123 Verona

GRAFICA e IMPAGINAZIONE:
Luciano Cassandrini

HANNO COLLABORATO:
Giuseppe Abbate
Simonetta Bettio
Alberto Bottacini
Fernando Da Re
Roberta De Bortoli
Guido Dosso
Paolo Fabbri
Bepo Merlin
Marco Passigato
Lidia Ruzzenenti
Elisabetta Zampini

Fotocomposizione in proprio
Utilizzazione libera dei testi
citando la fonte

Stampa:
CIERRE Grafica s.c. a r.l.
Caselle di Sommacampagna
(Verona)

Reg. trib. di Verona n. 664
del 16.9.1985

Editore:
"Amici della Bicicletta - Onlus"
Via Spagna, 6
37123 Verona

Tel-Fax: 045 800 44 43

e-mail:
sede@amicidellabicicletta.it

internet:
<http://www.amicidellabicicletta.it>

Gli Amici della Bicicletta aderiscono a:

FIAB :
(Federazione Italiana
Amici della Bicicletta)
<http://www.fiab-onlus.it>



ECF :
(European Cyclists
Federation)
<http://www.ecf.com>



TIRATURA
2.000 COPIE
STAMPATO SU CARTA
ECOLOGICA T.C.F.
(sbiancata senza l'uso di cloro)

